

Fondi alle vittime di violenza, in lista ci sono anche i Cenci

Fondi per ridare dignità alle vittime e sostenere nuovi progetti di vita o per aiutare le famiglie. A Ferrara, sostegno ai familiari del giovane ucciso a Valencia. Negli altri casi, la protezione a giovani straniere maltrattate e sfuggite a matrimoni imposti, a vittime di *stalking*, in situazioni di violenza di coppia e in famiglia a danno di minori. La possibilità di sostenere la Fondazione con il 5 per mille, le Unioni di Comuni Val d'Enza (nel Reggiano) e Pedemontana Parmense entrano come soci aderenti. E sono in tutto 9 le famiglie colpite da gravi crimini rispetto ai quali la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, presieduta da Carlo Lucarelli, ha stanziato 81.500 euro (206 mila euro in tutto nel 2017 per 26 casi). L'attività della Fondazione è stata presentata ieri in Regione, nel corso di un incontro del presidente della Regione, [Stefano Bonaccini](#), dal presidente e dalla direttrice della Fondazione, Carlo Lucarelli ed Elena Buccoliero. Nel frattempo, la Fondazione cresce. Tra le istanze analizzate e accolte dalla Fondazione regionale, due riguardano omicidi. Una è stata presentata dal sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, per l'aiuto ai familiari di Marcello Cenci, il giovane ucciso il luglio scorso a Valencia, omicidio per cui è in carcere Eder Guidarelli, in attesa del processo e già condannato per diversi episodi di *stalking* sullo stesso Cenci. Un altro sostegno è stato poi riconosciuto anche a Parma, su richiesta del sindaco Federico Pizzarotti, per i familiari della ragazzina di 11 anni e della madre, entrambe originarie del Ghana, uccise a coltellate nel luglio scorso: è accusato del crimine uno dei fratelli maggiori della ragazzina.



Marcello Cenci, ucciso il 2 luglio scorso a Valencia

